

Lo shopping è invece una prerogativa quasi esclusiva della Váci utca, l'arteria pedonale del centro dove si alternano negozi di firma a quelli di artigianato fino ad eleganti caffè e ristoranti, mentre una curiosa installazione, non abbiamo capito se permanente o temporanea, era presente con statue di coloratissime mucche sulla Erzsébet ter.

A due passi da questa è d'obbligo una visita alla Basilica di Santo Stefano, la Szent István Bazilika, uno degli edifici più importanti di Budapest in stile neorinascimentale a croce greca, iniziato nel 1851 e terminato, dopo il crollo della cupola, solo nel 1905.

La vicinanza della Andrásy út invita adesso a percorrere questa grande arteria che conduce ad uno dei grandi parchi cittadini, il Városliget.

Lungo la stessa, 2350 metri di lunghezza e sito Unesco dal 2002, si trova il recente Museo del Terrore, una ricostruzione del clima creato dai regimi dittatoriali che hanno governato il paese nello scorso secolo allestita nel palazzo che fu sede del quartier generale nazista prima e dell'organizzazione dei servizi segreti comunisti poi, come dire che, applicando quasi una regola matematica, cambiando l'ordine dei fattori il risultato non cambia.

Alla fine si apre la grandiosa Piazza degli Eroi, la Hősök Tere, con il monolito che li celebra e la Tomba del Milite Ignoto.

A fianco della stessa colpisce il monumentale ingresso del Museo delle Arti, il Szépművészeti Múzeum.

Ma due passi consentono ormai di portarsi dentro al Parco Civico del



La Váci Utca, la strada dello shopping

Városliget, tra vialetti, specchi d'acqua, uno zoo e i bagni termali Széchenyi, i più grandi del paese.

Dopo aver superato il monumento del Millennio si incontra la statua di George Washington, dono degli emigranti ungheresi negli Stati Uniti del 1906, e il Közlekedési Múzeum, il Museo dei Trasporti.

Il Museo delle Arti, in Piazza degli Eroi

